



Parrocchia Ss. Ilario e Taziano
Torre di Pordenone

Tel.: 0434 43690 mail: parr.torre@diocesiconcordiapordenone.it

Parroco Moderatore

Co-Parroco:

Don Claudio Pagnutti

Don Omar Bianco

340 6810323

340 2532481

V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (8 febbraio 2026)

Dal Vangelo di Matteo (5, 13-16)

*In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli:
"Voi siete il sale della terra; ma se il sale
perde il sapore, con che cosa lo si renderà
salato? A null'altro serve che ad essere
gettato via e calpestato dalla gente. Voi
siete la luce del mondo; non può restare
nascosta una città che sta sopra un monte,
né si accende una lampada per metterla
sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che
sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini,
perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro
Padre che è nei cieli.*



1. Ringraziamo il gruppo Sorriso perché con la sua attività ha offerto alla Caritas **961,28** euro; grazie mille!!!
2. Questo fine settimana al termine delle sante messe vengono offerti dei crostoli, preparati dalle nostre signore, in beneficenza per la parrocchia.
3. Dal 10 al 16 febbraio si svolge la giornata di raccolta dei farmaci del Banco Farmaceutico, è da recarsi in farmacia per acquistare un farmaco per i bisognosi
4. Per la via Crucis del Venerdì Santo si riunisce un'equipe della comunità pastorale Mercoledì 11
5. Mercoledì 11 B. Maria Vergine di Lourdes: giornata dell'ammalato
6. Mercoledì 11 in casa serena ci sarà alle 10.00 l'amministrazione dell'Unzione degli Infermi
7. Il Consiglio Pastorale si ritrova Giovedì 12 alle 20.30 in oratorio
8. Domenica 15 ricorre la giornata della solidarietà diocesana

Voi siete il sale, voi siete la luce. Siete come un istinto di vita che penetra nelle cose, come il sale, si oppone al loro degrado e le fa durare. Siete un istinto di bellezza, che si posa sulla superficie delle cose, le accarezza, come la luce, e non fa violenza mai, ne rivela invece forme, colori, armonie e legami. Così il discepolo-luce è uno che ogni giorno accarezza la vita e rivela il bello delle persone, uno dai cui occhi emana

il rispetto amoroso per ogni vivente. Voi siete il sale, avete il compito di preservare ciò che nel mondo vale e merita di durare, di opporvi a ciò che corrompe, di far gustare il sapore buono della vita. Voi siete la luce del mondo. Una affermazione che ci sorprende, che Dio sia luce lo crediamo; ma credere che anche l'uomo sia luce, che lo sia anch'io e anche tu, con i nostri limiti e le nostre ombre, questo è sorprendente. E lo siamo già adesso, se respiriamo vangelo: la luce è il dono naturale di chi ha respirato Dio. Chi vive secondo il vangelo è una manciata di luce gettata in faccia al mondo (Luigi Verdi). E non impalcandosi a maestro o giudice, ma con i gesti: risplenda la vostra luce nelle vostre opere buone. Sono opere di luce i gesti dei miti, di chi ha un cuore bambino, degli affamati di giustizia, dei mai arresi cercatori di pace, i gesti delle beatitudini, che si oppongono a ciò che corrompe il cammino del mondo: violenza e denaro. Quando due sulla terra si amano compiono l'opera: diventano luce nel buio, lampada ai passi di molti, piacere di vivere e di credere. In ogni casa dove ci si vuol bene, viene sparso il sale che dà sapore buono alla vita. Mi sembra impossibile, da parte di Gesù, riporre tanta stima e tanta fiducia in queste sue creature! In me, che lo so bene, non sono né luce né sale. Eppure il vangelo mi incoraggia a prenderne coscienza: Non fermarti alla superficie di te, al ruvido dell'argilla di cui sei fatto, cerca in profondità, verso la cella segreta del cuore, scendi nel tuo santuario e troverai una lucerna accesa, una manciata di sale: frammento di Dio in te. L'umiltà della luce e del sale: la luce non illumina se stessa, nessuno mangia il sale da solo. Così ogni discepolo deve apprendere la loro prima lezione: a partire da me, ma non per me. La povertà del sale e della luce è perdersi dentro le cose, senza fare rumore né violenza, e risorgere con loro. Come suggerisce il profeta Isaia: Illumina altri e ti illuminerai, guarisci altri e guarirà la tua ferita (Isaia 58,8). Non restare curvo sulle tue storie e sulle tue sconfitte, chi guarda solo a se stesso non si illumina mai. Tu occupati della terra e della città, e la tua luce sorgerà come un meriggio di sole.

(Ermes Ronchi)

Siate sale e luce del mondo

“Siate sale e luce del mondo”:
questa è la missione che, nella tua bontà,
mi affidi, Signore.
Come il sale vale nella misura
in cui si lascia disperdere nel cibo,
insaporendolo,
così aiutami a comprendere
che la mia vita troverà senso
nella misura in cui si lascerà
coinvolgere nelle faccende del mondo,
valorizzandole con il sapore del Vangelo.
Come la luce
illumina ed esalta ciò che tocca,
così aiutami a comprendere
che la mia vita troverà senso
nella misura in cui saprà
offrire la luce nuova del Vangelo
per leggere e interpretare
le vicende del mondo.
Un'ultima cosa Signore:
nel mio fare e dire quotidiano
fa' che la gente percepisca te
e solo a te innalzi inni di lode.
Perché tu solo sei il Signore Dio,
nei secoli dei secoli. Amen.

Dono e compito. L'essere sale e luce è dono di Dio che ha dato sapore, senso, significato alla nostra vita, rendendola luminosa. A me rendere lode a Dio per questo dono. Sale e luce chiedono moderazione: troppo sale rende immangiabile il cibo, troppa luce acceca. La testimonianza chiede sempre di essere vissuta nel rispetto dell'altro. La gioia del angelo si comunica per attrazione, non per imposizione! A me ricordare che è Dio che salva non io!

(Andrea Vena)

Così risplenda la vostra luce (Mt 5,16)